

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE AZIENDE TERMALI

PREMESSA

Il rinnovo del contratto si inserisce in una fase di crisi del paese che ha riflessi su tutti i settori economici delle attività comprese le prestazioni per cure termali. Il sistema termale italiano risente delle problematiche del servizio sanitario pubblico che presenta nelle regioni criticità diverse e si colloca nel contesto della legge 323/2000 che non ha esplicitato la sua efficacia in quanto non sono state utilizzate, finora, le possibilità offerte per valorizzare e rilanciare il sistema termale nel nostro Paese. Le cure termali sino a qualche tempo venivano considerate solo per gli aspetti sanitari e solo alternative alle cure tradizionali per la cura delle patologie mentre negli ultimi anni si è sviluppata una cultura del benessere dove le cure termali sono indispensabili nella prevenzione e nella riabilitazione ma soprattutto esplicano una vera azione di educazione ed informazione per creare corretti stili di vita che mirano al benessere psico-fisico della persona.

Lo sviluppo delle terme come attività del benessere aiuta a creare di creare le condizioni per sfruttare tutte le opportunità di destagionalizzare i periodi di attività.

La legge di riordino del sistema termale consente la possibilità di fruire delle cure termali a tutti i cittadini con conseguente benefici economici sul sistema pubblico per la riduzione dei costi sociali dell'invecchiamento, considerato l'incremento della percentuale della popolazione anziana con età superiore a 65 anni che nel periodo 2010 /2020 in Italia raggiungerà il 41,8%.

Un nuovo concetto di sistema termale che accanto alla prevenzione e profilassi di patologie, attivi un'offerta altamente specializzata di attività di benessere termale, di massa-fisioterapia ed estetiche .

La Fisascat-Cisl, convinta della necessità di valorizzare il termalismo nel nostro Paese come opportunità per l'occupazione dei territori termali, ritiene indispensabile l'efficacia della legge di riordino del sistema termale.

DIRITTI DI INFORMAZIONE

Il CCNL, nel riconfermare i due livelli di contrattazione introdotti dell'accordo del 22 gennaio 2009, a livello nazionale , dovrà prevedere specifici incontri oltre che sulle prospettive di sviluppo ed problemi del termalismo in generale, anche sulle questioni inerenti il rapporto tra termalismo e SSN e l'applicazione della legge 323/2000 di riordino del sistema termale.

Vanno individuate soluzioni idonee a superare le difficoltà che hanno impedito un corretto svolgimento dei compiti affidati all'Osservatorio di cui all'art. 1 del CCNL.

Nel confronto negoziale occorre stabilire:

- regole certe per l'esercizio della contrattazione e per il superamento delle difficoltà nel sistema di relazioni sindacali che spesso si verificano a livello decentrato. E' perciò

necessaria una procedura che responsabilizzi le controparti sulla realizzazione della contrattazione.

- attivazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio delle dinamiche del settore e del suo andamento, tramite gli enti bilaterali.

CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO

Il nuovo modello contrattuale afferma il comune intendimento di dare un definitivo assetto alla contrattazione di secondo livello, attraverso la definizione di accordi territoriali/aziendali che valorizzino nella parte economica gli incrementi di produttività.

La contrattazione di II livello dovrà essere ampliata e rafforzata definendone anche le materie.

In particolare, il confronto regionale potrà riguardare i seguenti temi:

- 1) Erogazioni economiche (Premio di Risultato) legate a obiettivi di produttività, qualità ed accrescimento professionale;
- 2) Servizio mensa o indennità sostitutiva
- 3) Formazione professionale compresi eventuali articolazioni migliorative di quanto previsto a livello nazionale sulla formazione ECM
- 4) Progetti di Conciliazione Tempi di vita e di lavoro
- 5) Indennità, turni e nastri orari
- 6) tutela della salute e dell'integrità dei lavoratori
- 7) mercato del lavoratore
- 8) organizzazione del lavoro incluso l'inserimento di qualifiche non previste dal CCNL

TERZIARIZZAZIONI

Prevedere garanzie sulla integrale applicazione del ccnl termali a tutti i lavoratori che operano nelle attività previste dalla sfera di applicazione.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I lavoratori (RSU/RSA) hanno diritto a essere pienamente informati sui programmi formativi delle aziende partecipando alla individuazione dei fabbisogni dei lavoratori e lavoratrici.

Stabilire un monte ore retribuito per la formazione ed una regolamentazione per la formazione dei lavoratori stagionali e/o a termine prevedendo un accordo quadro nazionale e rinviando alla contrattazione di secondo livello le specificità territoriali.

Saranno oggetto di confronto tra le parti l'individuazione delle risorse necessarie ed i progetti formativi finalizzati alla crescita professionale dei lavoratori che saranno coordinati dalla bilateralità esistente.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, N. 502 come integrato dal Decreto Legislativo 19 giugno 1999 N. 229, ha voluto istituzionalizzare anche nel nostro Paese la formazione attraverso i programmi di educazione continua in medicina – ECM.

Si richiede che tutto ciò venga regolamentato ed esteso alle figure professionali che operano indistintamente in aziende termali accreditate e non. Inoltre, si richiede la copertura totale dei costi economici (ore, iscrizione, etc.). I corsi devono essere effettuati in orario di lavoro.

CLASSIFICAZIONE

Rivedere e aggiornare l'attuale classificazione i profili professionali al fine di ricomprendere nell'inquadramento le nuove figure professionali conseguenti ai nuovi modelli organizzativi ed alle specifiche prestazioni lavorative del settore termale conseguenti ad una domanda di servizi che, oltre alle prestazioni tradizionali, richiede con sempre maggiore frequenza prestazioni per la salute ed il benessere, le cure estetiche lo svago ed il tempo libero dei clienti delle strutture termali.

STABILIZZAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

Al fine di stabilizzare l'occupazione, in un apposito incontro annuale, nell'ambito del secondo livello di contrattazione, le aziende forniranno alle OO.SS. territoriali ed alle Rsa/Rsu un quadro complessivo dell'inquadramento professionale di tutti i lavoratori, con il dettaglio delle anzianità professionali e di qualifica e dei programmi di promozioni e sviluppo delle carriere, nonché sui criteri e strumenti di valutazione dei lavoratori e delle forme retributive adottate a compenso della professionalità.

Al fine del riconoscimento del ruolo e della responsabilità attribuite al personale dell'area Quadri si richiede l'introduzione di una indennità Quadri e iscrizione alla QUAS.

Si chiede il riconoscimento di una priorità per i contratti a tempo determinato in caso di nuove assunzioni con graduatorie le cui modalità siano stabilite a livello aziendale o territoriale.

BILATERALITA'

Al fine di garantire maggiori servizi ai lavoratori, il rinnovo del CCNL Terme deve sviluppare una discussione per il rafforzamento dell'Ente Bilaterale.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Al fine di avviare il fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, si chiede il versamento di euro 15 a carico delle aziende e la definizione del regolamento relativamente alle prestazioni da erogare.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Facendo seguito alle intese contrattuali sottoscritte nel settore, occorre rilanciare la diffusione e le adesioni al sistema di previdenza complementare Fon.te.

Per favorire ulteriormente la diffusione di tale istituto e' necessario sviluppare anche il ruolo della bilateralità verso un sistema di servizi in accordo con il fondo di previdenza di categoria.

Si chiede l'aumento al 2 % della quota a carico delle aziende.

PARI OPPORTUNITA'

Procedere ad una revisione e ad una messa a punto degli strumenti contrattuali per la parità (pari opportunità, azioni positive) per una loro attivazione effettiva.

Si chiede il part-time post-partum come azione di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Prevedere azioni formative dedicate, per favorire le pari opportunità, azioni positive, ecc.

ASPETTATIVA NON RETRIBUITA PER MALATTIA

Si chiede che nei confronti dei lavoratori affetti da gravi e continuative patologie, la conservazione del posto, fissata in sei mesi, sia prolungata, a richiesta del lavoratore, per un ulteriore periodo di aspettativa non retribuita di dodici mesi.

CONCILIAZIONE ed ARBITRATO

Si chiede la definizione di procedure di conciliazione ed arbitrato, alla luce della legge 183/2010, prevedendo obbligo del confronto.

SALARIO

Si chiede l'aumento delle retribuzioni prendendo a riferimento l'indice previsionale (IPCA) per tutta la durata del contratto con l'applicazione di quanto previsto dal protocollo sui nuovi Assetti contrattuali dell'accordo del 22 gennaio 2009.

TEMPI DEL CONFRONTO NEGOZIALE

La Fisascat Cisl, sulla base di quanto previsto dal protocollo sul nuovo modello contrattuale, rivendica un immediato avvio del confronto negoziale nel pieno rispetto dei tempi concordati nel Protocollo.